

CITTACOMUNE - Dibattito su contrasti e contraddizioni che caratterizzano l'opera della scrittrice

Elsa, il senso del tragico e l'estasi

Al Filo Berardinelli ha ricordato la Morante, con Bellocchio e D'Amo

PIACENZA - «Aveva il senso della tragedia e cercava l'estasi, viveva fra paradisi e inferni, come se in lei convivessero Beato Angelico e Caravaggio». Contrasti e contraddizioni che si riscontrano nella stessa opera di Elsa Morante (1912-1985), di cui ha parlato al Teatro dei Filodrammatici il critico Alfonso Berardinelli nel primo appuntamento del ciclo promosso da Cittàcomune nel centenario della morte della scrittrice, alla quale è dedicata anche la tessera 2012 dell'associazione politico-culturale con una biografia e una miniantologia di testi dell'autrice romana. Berardinelli, che ha avuto il privilegio di frequentare Elsa Morante, soprattutto tra il 1975 e il periodo di composizione dell'ultimo romanzo, *Aracoeli*, uscito nel 1982, ha evidenziato come quegli incontri si rivelassero sempre «un'esperienza teatrale e terapeutica», tanto da sembrare «incredibile che proprio lei, quando rientrava a casa e si metteva alla scrivania, avrebbe trovato la pazienza e la calma per tessere trame narrative così fitte, complesse, impeccabili, perfette in ogni dettaglio». Romanzi in cui «gli scenari della modernità borghese, piccolo borghese e proletaria e dell'attualità contemporanea» venivano trasformati «in un'epica iniziatica senza tempo».

Morante aveva voluto entrare in contatto con Berardinelli dopo aver apprezzato una sua recensione al romanzo *Corporale* di Paolo Volponi, apparsa



In alto, da sinistra: Berardinelli, Bellocchio e D'Amo. Sotto: Elsa Morante (foto Franzini)



sulla rivista *Quaderni piacentini* nel 1974. «Quando Bellocchio e Grazia Cherchi mi annunciarono che la Morante voleva conoscermi, non riuscivo a crederci». Eppure era stata anche l'epigrafe scelta da Volponi per *Corporale*, tratta dal saggio-conferenza *Pro o contro la bomba atomica* di Morante, a incuriosire l'allora

giovane critico che l'aveva apposta come *incipit* del suo pezzo per *Quaderni piacentini*. Poche righe di icaistica drammaticità, nelle quali è avvertibile quella lucidità di sguardo sulla società contemporanea su cui ha insistito Piergiorgio Bellocchio, presidente di Cittàcomune, nonché fondatore di *Quaderni piacentini*, nel suo intervento l'altra sera, durante il quale ha letto una pagina del 1° maggio 1945 del diario della scrittrice: «Elsa Morante negli anni Trenta e Quaranta non sembra occuparsi specificatamente di politica» ha premesso Bellocchio. «Eppure dimostra straordinaria acutezza e capacità di leggere a fondo i problemi reali». A pochi giorni dall'uccisione del Duce, la scrittrice si interroga sul fascismo, «ma se la prende più con il popolo italiano che non con Mussolini. Il 1° maggio 1945 quando tutti in Italia si scoprono antifascisti,

Elsa Morante fa il processo al popolo italiano», che vede «(...) debole in fondo, ma ammiratore della forza. Adulatore. Cattolico senza credere in Dio. Presuntuoso. Vanitoso. Bonario. Sensualità facile, e regolare. Buon padre di famiglia, ma con amanti. Scettico e sentimentale. Violento a parole, rifugge dalla ferocia e dalla violenza, alla quale preferisce il compromesso, la corruzione e il ricatto (...)». Se già nel 1948 con *Menzogna e sortilegio* la scrittrice si era imposta all'attenzione della critica, fu però nel 1974 con il successo eccezionale de *La Storia* che raggiunse una notevole popolarità, scatenando con quel romanzo una diatriba feroce tra gli intellettuali, specie di sinistra. «Rileggendo oggi il florilegio della critica emerge un quadro piuttosto scoraggiante» ha osservato Bellocchio. Gianni D'Amo, di Cittàcomune, ha ricordato come quell'anno sia coinciso con il referendum sul divorzio e la successiva affermazione elettorale del partito comunista, riflettendo su come, contestualmente, giungessero nelle librerie due romanzi, *La Storia* di Elsa Morante e *Corporale* di Volponi, che si esprimevano «contro il mito del progresso», questione affrontata, con modalità diverse, dallo stesso Pier Paolo Pasolini sul «Corriere della sera»: «Concetti che nella sinistra non sembrano avere fatto breccia, neppure a livello superficiale».

Anna Anselmi

PRESIDENT - In serata la rassegna dialettale



La compagnia Filodrammatica "Egidio Carella" stasera al President

Gli scherzi della fortuna con gli attori della "Carella"

PIACENZA - Riprende al Teatro President la rassegna dialettale curata dalla Famiglia Piasintina, dedicata a Maurizio Mosconi e realizzata grazie alla collaborazione con la Fondazione di Piacenza e Vigevano, la Provincia di Piacenza e il Comune di Piacenza.

Sarà in scena questa sera alle ore 21 la Filodrammatica "Egidio Carella" che presenta *I schèrs a dlà fortòina*, una commedia brillante in tre atti di Athos Setti tradotta e adattata in vernacolo piacentino da Delio Marenghi, che ne è anche il regista.

La divertente commedia si svolge nello scenario della prima periferia della città, nella famiglia di Alfredo, marito di Isola e padre di Arturo e di Gina. Nella sua modesta casa vi è un piccolo busto raffigurante un

suo caro amico estinto.

Una notte sogna l'amico che gli regala, in virtù della reciproca amicizia, quattro numeri da giocare al lotto. A questo punto la vita di Alfredo...

Perosnaggi e interpreti: Isola (Annamaria Pavesi), Carolina (Luisa Pierucci), Gina (Alessandra Zermani), Rosetta (Maura Galilei), Arturo (Vittorio Gatti), Alfredo (Delio Marenghi), Giovanni (Gianluca Ghizzoni), Assunta (Annamaria Meles), Jack (Ettore Celli), Poldo (Pierluigi Camozzi), Dottore (Umberto Arg-

ruffati), Francesco (Angelo Gorrini).
Le prevendite al Bar Anspi di via Manfredi 30 oppure e-mail famigliapiasintina.pc@gmail.com. Ingresso al President dalle ore 20 questa sera.

r.s.



DA PROGRAMMAUTO L'AUTUNNO È GIÀ COMINCIATO.

MODELLO	COLORE	CONTENUTI	LISTINO	PREZZO PROGRAMMAUTO
PUNTO 2009 3P TWIN AIR TURBO 85 CV	ROSSO PASSIONALE	CLIMA+FENDI+VOLANTE POMELLO IN PELLE+RUOTA DI SCORTA +TETTO NERO LUCIDO	€ 16.426	€ 12.045*
PUNTO LOUNGE 3P 1,4 135CV MULTIAIR TURBO	ROSSO PASSIONALE	VETRI OSCURATI+CERCHI IN LEGA 17"+IMPIANTO HI-FI INTERSCOPE +BLUETOOTH+ASSETTO&LOCK SPORT	€ 20.866	€ 16.263*
PUNTO EVO BLUE&ME 5P 1,3 MJT 75 CV START&STOP DPF	BLU PROFONDO	CERCHI IN LEGA+BLUETOOTH+RUOTA DI SCORTA+WINDOW BAG+RETROVISORI IN TINTA	€ 17.101	€ 12.484*
FREEMONT 2,0 MJT 170 CV URBAN	NERO INDOMITO	VERNICE METALLIZZATA+INTERNI IN PELLE+SEDILI RISCALDATI+CERCHI IN LEGA 19"+RUOTINO DI SCORTA	€ 32.156	€ 27.591*
FREEMONT 2,0 MJT 170 CV URBAN	NERO INDOMITO	VERNICE METALLIZZATA +KIT FUMATORI+CERCHI IN LEGA 19"+RUOTINO DI SCORTA	€ 30.921	€ 26.418*
FREEMONT 2,0 MJT 170 CV URBAN	GRIGIO ARGENTO	VERNICE METALLIZZATA +KIT FUMATORI+RUOTINO DI SCORTA	€ 30.511	€ 26.028*
FREEMONT 2,0 MJT 170 CV URBAN	BLU AMLETICO	VERNICE METALLIZZATA+KIT FUMATORI+RUOTINO DI SCORTA	€ 30.511	€ 26.028*
SEDICI 120CV DYNAMIC 4X4 1,6 16V	GRIGIO RICERCATO	VERNICE METALLIZZATA+CERCHI IN LEGA 16"+KIT FUMATORI	€ 20.461	€ 15.880*
BRAVO 1,6 MJT 16V 120CV DYNAMIC	GRIGIO ARGENTO	VERNICE LENTICOLARE+BLUETOOTH +RUOTA DI SCORTA +BRACCIOLE REFRIGER	€ 22.796	€ 17.498*
DOBLO' 1,6 MJT 16V 90CV MY LIFE	GRIGIO IMPECCABILE	VERNICE METALLIZZATA+FENDINEBBIA +BARRE TETTO+RUOTA DI SCORTA	€ 21.016	€ 16.469*

*prezzo al netto di IPT



TI ASPETTIAMO ANCHE SABATO 17 E DOMENICA 18.

Gamma Fiat: Consumi ciclo combinato da 3,6 a 9,1 (l/100km). Emissioni di CO₂ da 92 a 216 (g/km).

ProgrammAuto

Via Emilia Parmense 144 - Piacenza Tel. 0523 579751
Via Rigolli 42/44 - Piacenza Tel. 0523 590414
info@programmauto.it

CHIAMA PER PRENOTARE LA TUA NUOVA FIAT